

Buche e rifiuti, il degrado avanza

Alcuni cittadini ci mettono del proprio, ma l'amministrazione comunale di certo, almeno per ora, non brilla per contromisure. In merito al secondo filone, le buche sulle strade e i marciapiedi groviera si confermano una croce, ma alla situazione di generale, apparentemente incontenibile degrado urbano contribuiscono anche le piccoli e grandi discariche abusive che spuntano, da un giorno all'altro, nei posti più im-

pensabili. Senza risparmiare nessun quartiere. Uno scenario di cui chiede conto il consigliere comunale Gianni Bernabò **Brea**, che ha presentato una serie di interrogazioni alla **sindaco** Marta **Vincenzi**. Lunga la lista delle lagnanze, che comprendono i "canyon" di via Posalunga e le voragini di via Domenico Chiodo, che ancora non ha recuperato una fisionomia accettabile dopo i lavori di Iride, Telecom ed Enel.

Trappoloni anche quelli che attende i pedoni sulle zebre di via Giovanni Torti, angolo via Paggi, e la buca accanto allo stabilimento Verrina, a Prà, vero attentato ai motociclisti. Varianti sul tema, poi, la totale assenza di illuminazione in via Sartorio, a Quarto, e l'immondizia scaricata senza ritegno in vari punti del parco del Peralto: mobili, lavatrici, computer e chi ne ha più ne metta.

